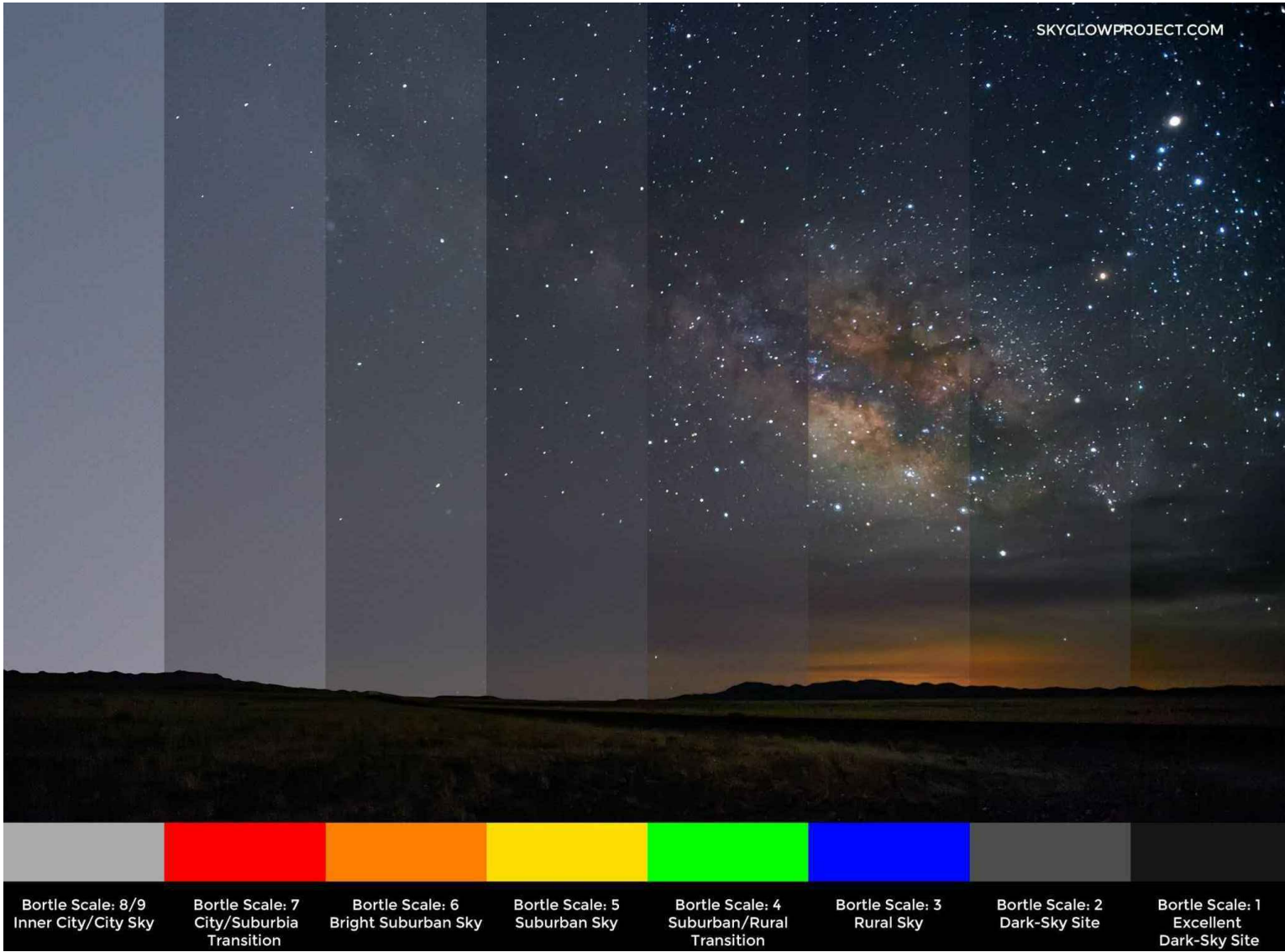


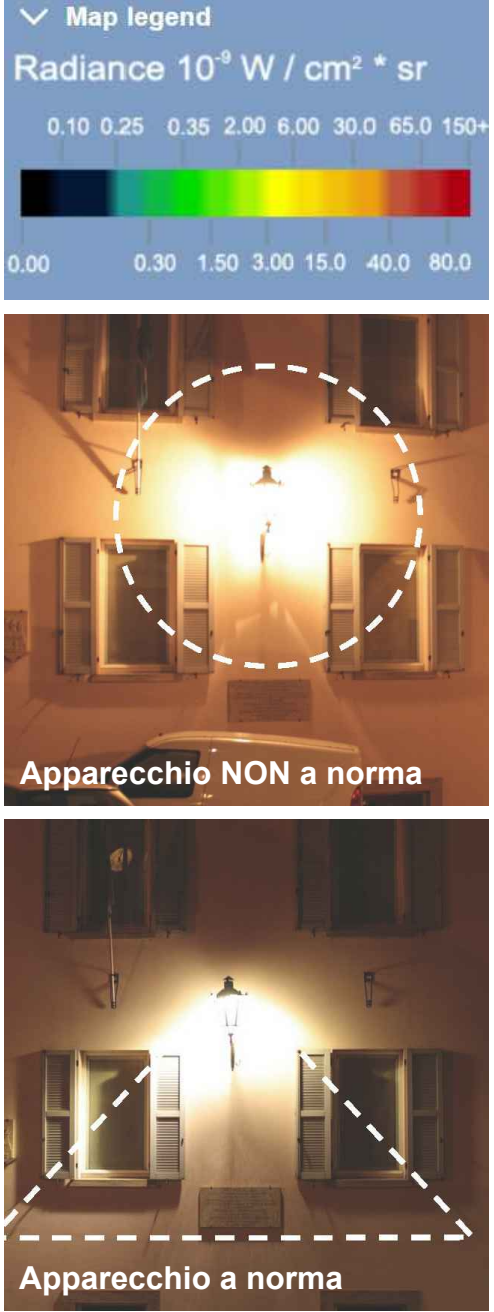
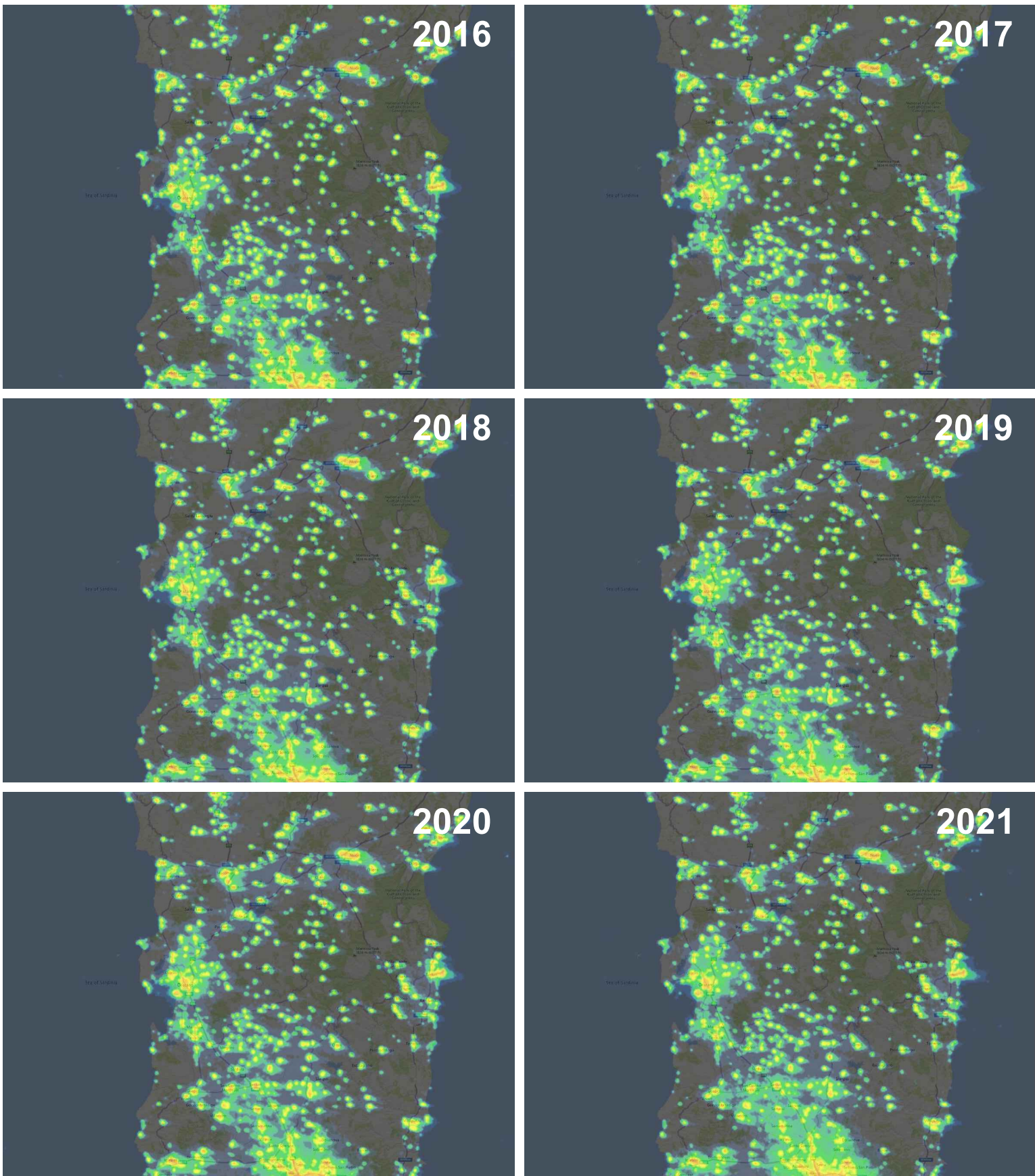
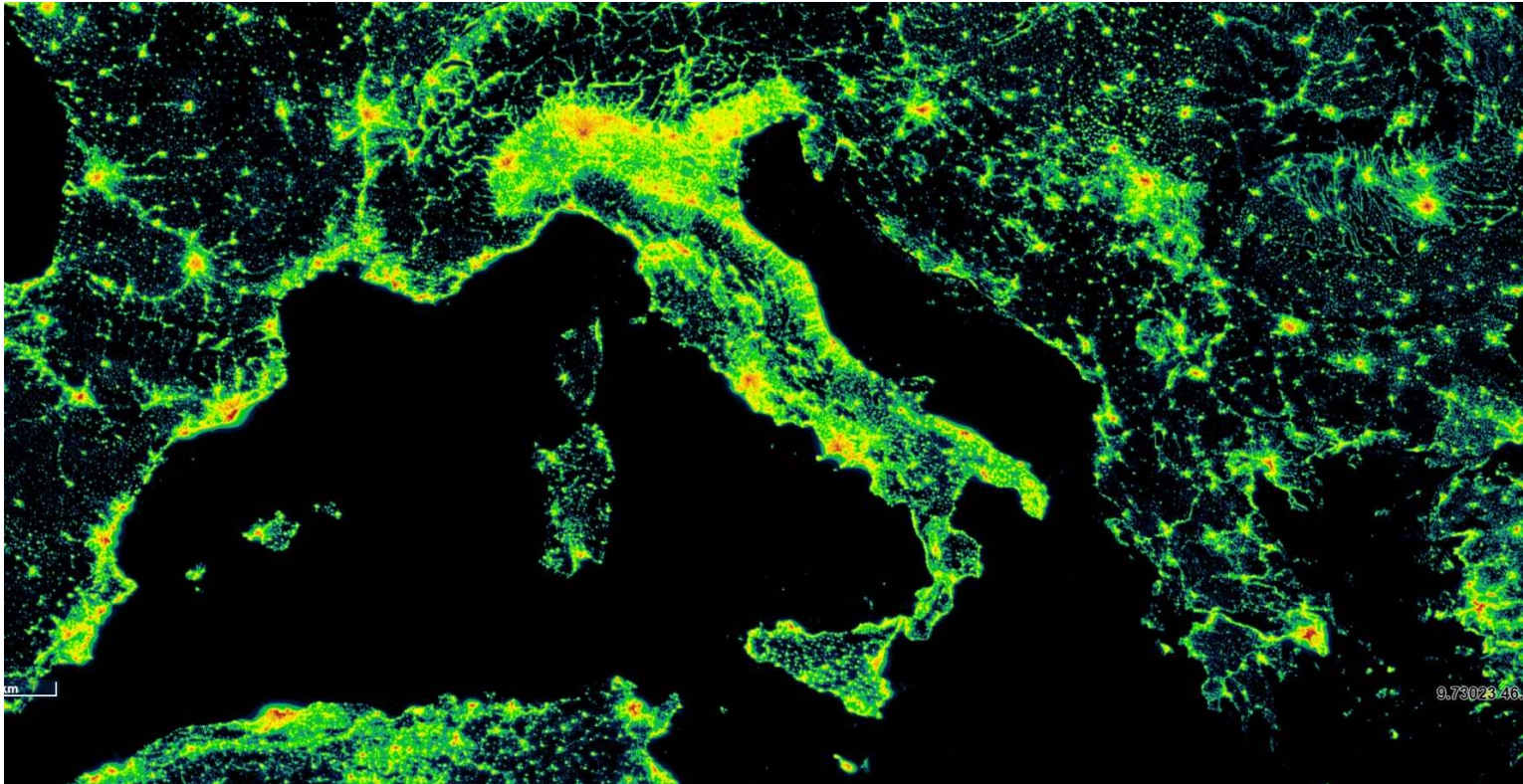
SCALA DEL CIELO BUIO DI BORTLE



La scala del cielo buio di Bortle è una scala di nove livelli che misura la luminosità del cielo notturno e la magnitudine limite degli oggetti visibili da un certo punto di osservazione. La scala quantifica il livello di interferenza causato dall'inquinamento luminoso e dall'airglow nelle osservazioni astronomiche. John E. Bortle, che ha creato la scala, ne ha dato notizia in un articolo pubblicato nel febbraio 2001 sulla rivista Sky & Telescope in modo da aiutare gli astronomi non professionisti a misurare l'oscurità dei loro siti di osservazione.

- 1 - Sito con cielo buio eccellente
- 2 - Sito con cielo buio tipico
- 3 - Cielo rurale
- 4 - Confine rurale / suburbano
- 5 - Cielo suburbano
- 6 - Cielo suburbano luminoso
- 7 - Confine suburbano / urbano o luna piena
- 8 - Cielo urbano
- 9 - Cielo di centro città

MAPPA DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO - REGIONE SARDEGNA



Per inquinamento luminoso si intende ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste. Produce inquinamento luminoso, che si può e si deve eliminare, sia l'immissione diretta di flusso luminoso verso l'alto (tramite apparecchi mal progettati, mal costruiti o mal posizionati), sia la diffusione di flusso luminoso riflesso da superfici e oggetti illuminati con intensità eccessive, superiori a quanto necessario ad assicurare la funzionalità e la sicurezza di quanto illuminato. La luce riflessa da superfici e oggetti illuminati produce sempre inquinamento luminoso. E' necessario quindi porre la massima cura a contenere quest'ultimo il più possibile. Il contenimento dell'inquinamento luminoso consiste nell'illuminare razionalmente senza disperdere luce verso l'alto, utilizzando impianti e apparecchi correttamente progettati e montati, e nel dosare la giusta quantità di luce in funzione del bisogno, senza costosi e dannosi eccessi. L'effetto più eclatante dell'inquinamento luminoso è l'aumento della brillantezza del cielo notturno e la perdita della possibilità di percepire l'Universo attorno a noi.

OSSERVATORI ASTRONOMICI

Per quanto riguarda in particolare la riduzione e la prevenzione dall'inquinamento luminoso nello specifico, la Regione Sardegna ha emanato il **D.G.R. n. 48/31 del 29/11/07 "Linee guida e modalità tecniche d'attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico e il conseguente risparmio energetico (art. 19, comma 1, L.R. 29 maggio 2007, n. 2)"**, che, tra l'altro, indica l'obbligo da parte dei Comuni della predisposizione di Piani di Illuminazione Pubblica che disciplinano le nuove installazioni.

Elenco degli Osservatori Astronomici professionali e non professionali

1. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAGLIARI loc. Poggio dei Pini - Capoterra (CA) - Osservatorio professionale
2. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CARLOFORTE - Osservatorio professionale
3. OSSERVATORIO RADIOASTRONOMICO SRT - SAN BASILIO (CA) - Località Pranu Sanguini - Osservatorio professionale
4. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DEL MONTE ARMIDDA, Lanusei (Ogliastra) - Osservatorio non professionale
5. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI SILIGO (Sassari) - Osservatorio non professionale

Elenco dei siti osservativi

6. SITO OSSERVATIVO* MONTE SISINNEDDU, Siliqua (CA), località Campanasissa
7. SITO OSSERVATIVO * SILIQUA (CA), Località Is Suergius
8. SITO OSSERVATIVO PUNTA SEBERA Località Giò Maria
9. SITO OSSERVATIVO SETTE FRATELLI Località Nuraghe sa Fraigada
10. SITO OSSERVATIVO VILLACIDRO Località Genna Froccidadas
11. SITO OSSERVATIVO BRUNCU SPINA Fonni (NU)
12. SITO OSSERVATIVO MONTE ORTOBENE Nuoro
13. SITO OSSERVATIVO SAN COSIMO Mamoiada
14. SITO OSSERVATIVO MONTE D'ACCODDI Sassari
15. SITO OSSERVATIVO MONTE MASSA Ploaghe
16. SITO OSSERVATIVO VALLICCIOLA Tempio Pausania
17. SITO OSSERVATIVO ARGENTIERA
18. SITO OSSERVATIVO BONARIA Oslo

Le zone di particolare protezione e tutela sono indicate in **venti chilometri di raggio dal centro degli osservatori professionali**, in **dieci chilometri da quelli non professionali**, due chilometri dai siti osservativi riconosciuti e le aree coincidenti con i confini delle aree naturali tutelate.

Analizzando gli elaborati in cui sono riportate le zone di rispetto degli osservatori astronomici si evince che il **comune di Oristano non è compreso nelle suddette zone**.

RETE NATURA 2000

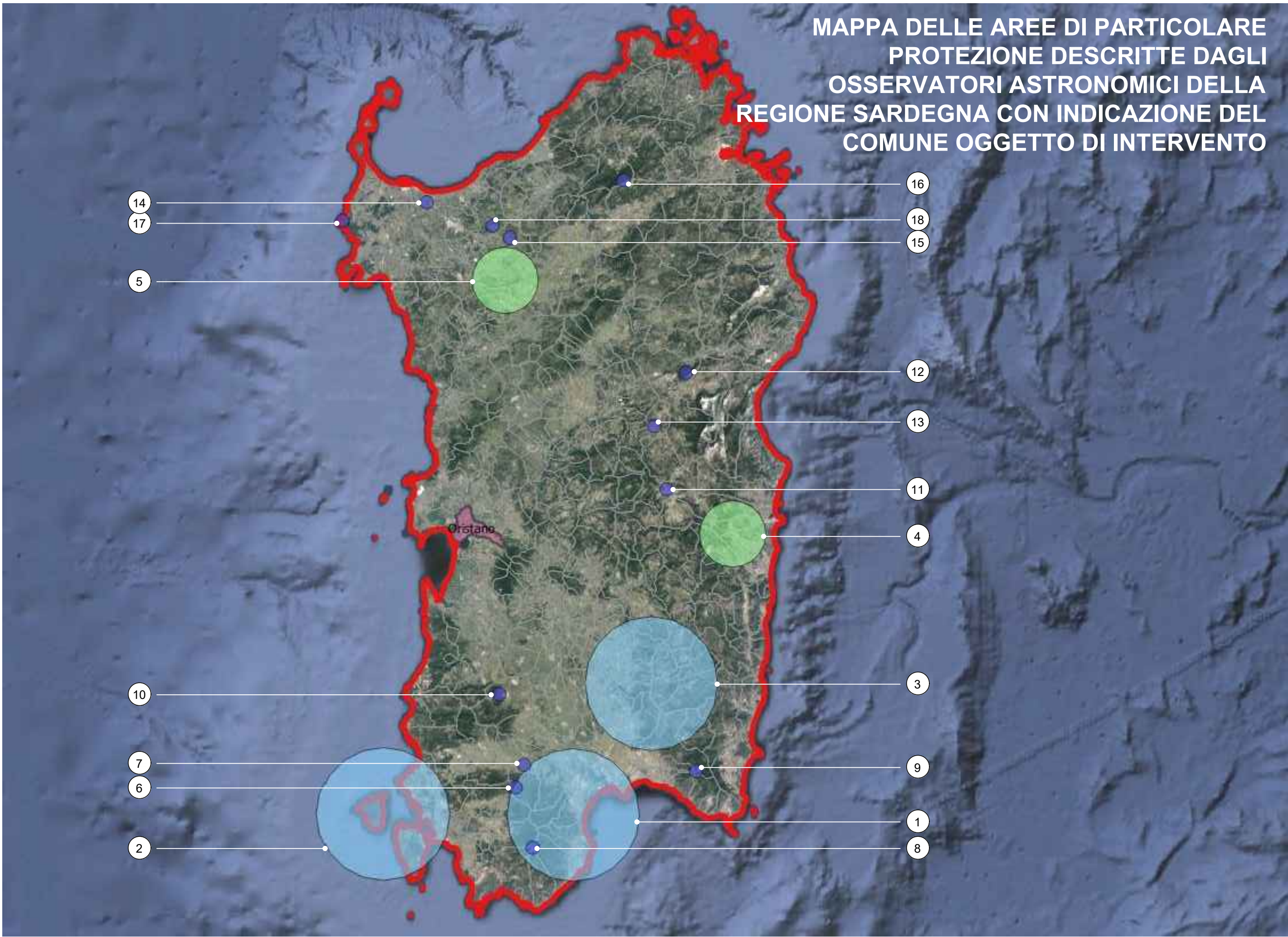
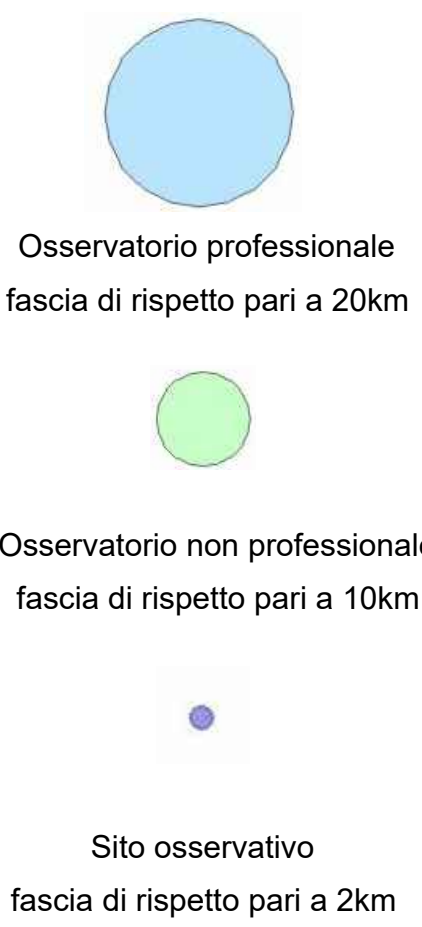
Il Comune di Oristano è caratterizzato da aree naturali che rientrano nella rete ecologica dell'Unione Europea rappresentata da Natura 2000, istituita a partire dalle direttive CEE 79/407/CE Uccelli e 92/43/CE Habitat. Le suddette aree naturali sono denominate Zone di Protezione Speciale (**ZPS**) in base alla legge n. 157/99 per la protezione della fauna selvatica omeoterma, e Siti di Interesse Comunitario (**SIC**), che successivamente diventeranno Zone Speciali di Conservazione (**ZSC**) se identificate in base al DPR n. 357/97 (aggiornato con il DPR n. 120/03) per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica.

Nel dettaglio, lo *"Stagno di Mistras di Oristano"*, attraverso le succitate direttive, viene riconosciuto Sito di Interesse Comunitario (SIC ITB030034) e Zona di Protezione Speciale (ZPS ITB034006). Il SIC si estende per 1621 ettari ed interessa oltre che una parte del Territorio del Comune di Oristano anche il Comune di Cabras; è localizzato nella parte nord-occidentale del Golfo di Oristano, verso la parte terminale sud della Penisola del Sinis.

Per quanto riguarda, invece, lo *"Stagno di Santa Giusta"* anch'esso è riconosciuto sia come Sito di Interesse Comunitario (SIC ITB030037) che come Zona di Protezione Speciale (ZPS ITB034005) e si estende per 1147 ettari ed interessa non solo il Comune di Oristano ma anche il Comune di Santa Giusta.



Legenda



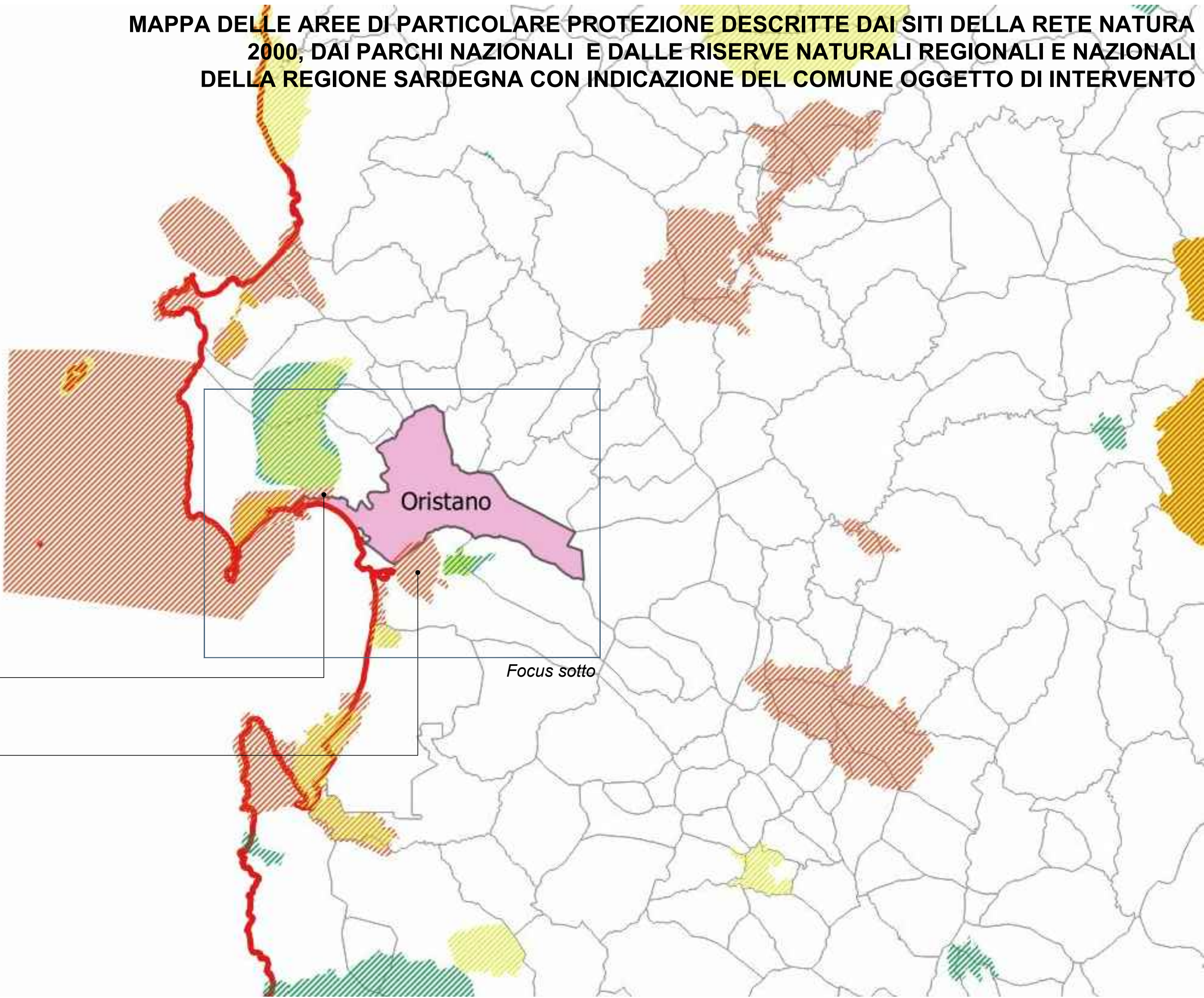
Legenda



Stagno di Mistras di Oristano (SIC)

Stagno di Santa Giusta (SIC)

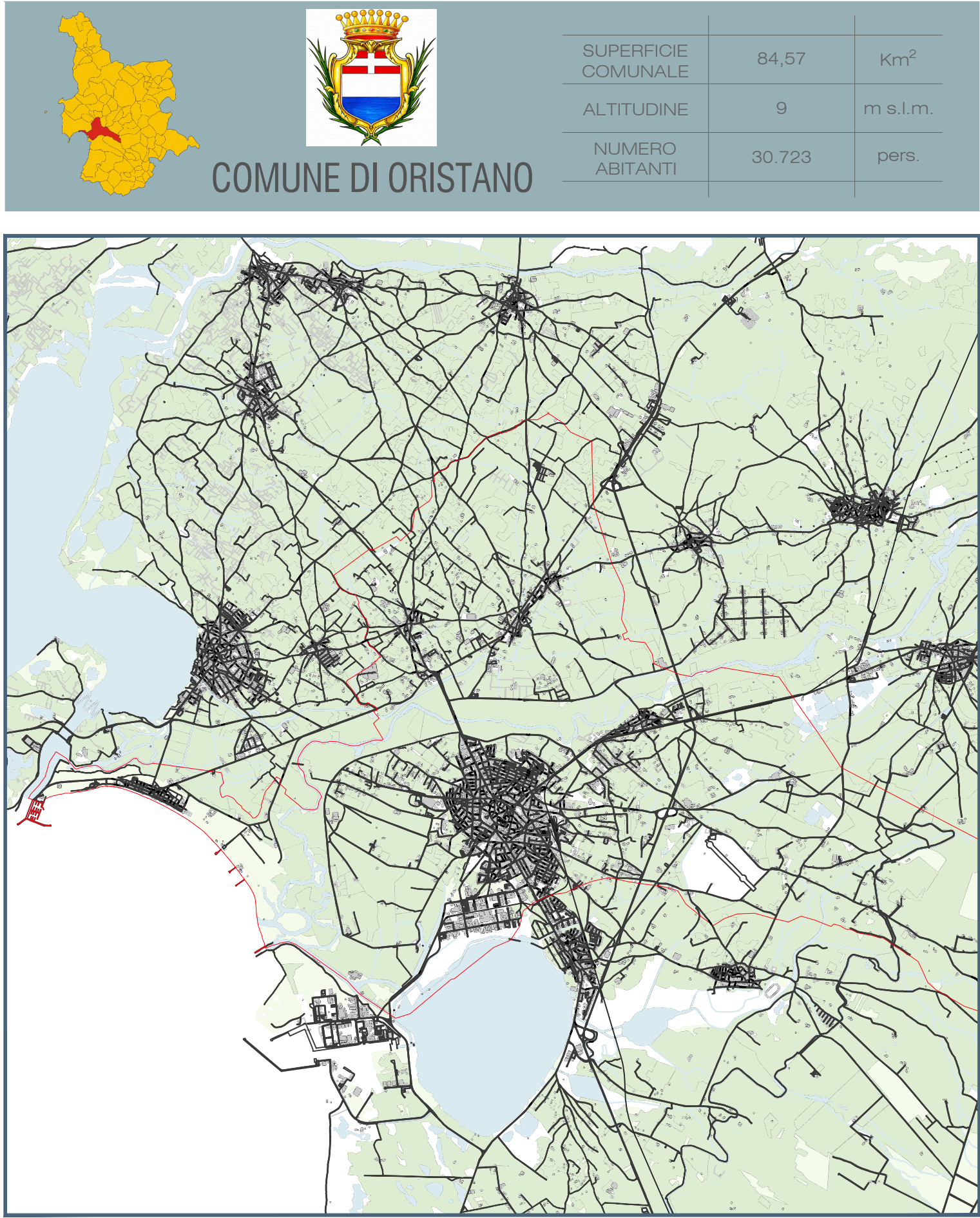
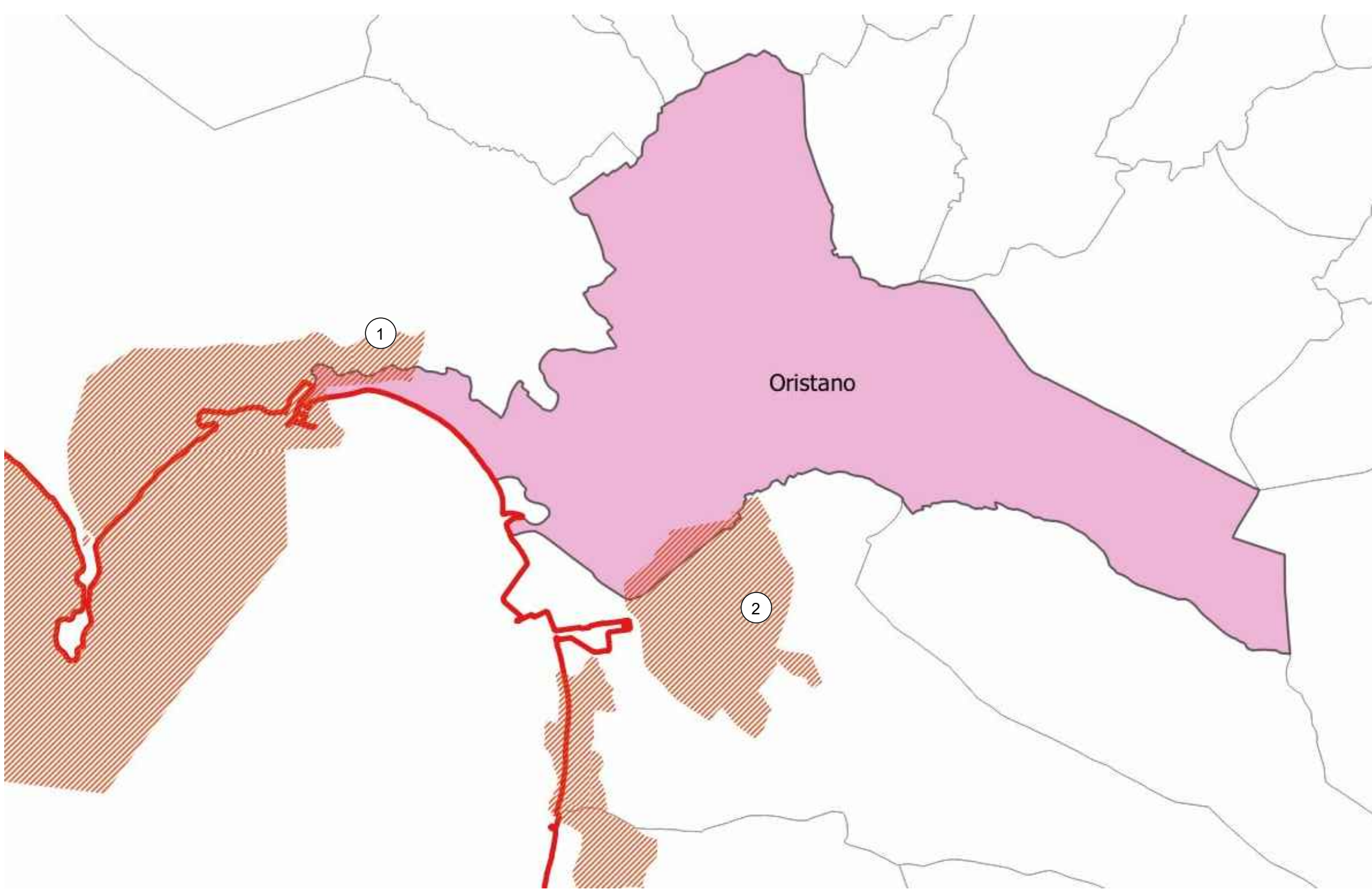
MAPPA DELLE AREE DI PARTICOLARE PROTEZIONE DESCRITTE DAI SITI DELLA RETE NATURA 2000, DAI PARCHI NAZIONALI E DALLE RISERVE NATURALI REGIONALI E NAZIONALI DELLA REGIONE SARDEGNA CON INDICAZIONE DEL COMUNE OGGETTO DI INTERVENTO



1 Stagno di Mistras di Oristano



2 Stagno di Santa Giusta



Comune di Oristano

Proposta per la gestione, efficientamento energetico e adeguamento normativo, manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura di energia elettrica degli impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici con predisposizione degli stessi ai servizi di Smart Cities del Comune di ORISTANO; ai sensi dell'Art.163 comma 15 del Dlgs 50/2016

PROGETTISTI
Ing. Alessandro Visentin
Ing. Christian Valerio
Ing. Laura Romito